Anno XIII — N. 4443. Trieste, Venerdì 9 Marzo 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4443.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro corpo 7; ogni riga ha di larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Una bomba davanti al Parlamento italiano. ROMA 8. (N) Stavo al Parlamento nella sala della Giunta generale del bilancio parlando coll' on. Compans di Brichanteau dal nuovo partito agrario, di cui l' on. Compans è capo, quando, ad un tratto, una grande fiammata sembrò entrare per le finestre, seguita tosto da una terribile, assordante detonazione. I lumi si spensero; il pavimento tremò come per terremoto, poi succedette un enorme frastuono di vetri spezzati che cadevano al suolo. Il fumo e il puzzo della polvere ci soffocavano. I deputati, gli uscieri ed i soldati si precipitarono fuori; io giunsi pel primo sul luogo dell'esplosione, ma il fumo mi accecava rendendomi impossibile di vedere che cosa fosse accaduto. Migliaia di persone accorrevano da tutte le strade convergenti a piazza di Montecitorio; la confusione era al colmo; i cavalli fuggivano spaventati, le donne gridavano, gli uomini imprecavano. Dissipatasi alquanto la densa nube di fumo riuscii a vedere sul luogo dell'esplosione, lastre di marmo divelte ed infrante, un uomo massacrato, un soldato di cavalleria gravemente ferito, macchie di sangue, avanzi della bomba e un cappello ridotto in pezzi.

ROMA 8. (N.) (Da un altro corrispondente). All' ora in cui di solito escono i deputati dalla Camera, in piazza di Montecitorio, presso l'angolo di via della Missione, scoppiò una grandissima bomba. La detonazione fu udita per tutta Roma e suburbio, benchè fosse assai minore di quella prodotta dal famoso scoppio della polveriera. L'ora - 6.30 - era stata opportunamente scelta, non potendosi prevedere che in causa della malattia di Crispi si dovesse anticipare la fine della seduta. La folla accorsa si è agglomerata in piazza Colonna avendo trovato sbarrati gli sbocchi di piazza Montecitorio, la quale fu fatta sgombrare. Non possono circolarvi che deputati, giornalisti, agenti ed ufficiali, che osservano la località in cui avvenne lo scoppio. Gli avanzi della bomba si trovano entro una specie di canestro bruciacchiato; non è permesso di toccarli.

ROMA 8. (N) La bomba ha frantumato tutti i vetri del palazzo del Parlamento e delle case vicine; la seduta era stata sospesa alle 5.15, perciò la Camera era deserta; soltanto nelle varie sale di lettura si trovavano alcuni deputati in attesa dell' ora del pranzo. Lo scoppio ha scavato una profonda buca nel terreno; vi sono alcuni feriti fra i passanti, due dei quali gravemente. I feriti sono: Giuseppe Melegari, caporale del genio; Francesco Angeli, privato, grave alla faccia ed alle gambe; Molaroni, impiegato al Ministero dei lavori publici; Baldi, soldato di cavalleria; Polidori, muratore. L'Angeli fu trasportato all'ospedale della Consolazione; il suo letto è piantonato da due guardie di publica sicurezza. Furono fatti due arresti. — La madre del Baldi si recò all' Ospedale militare per vedere il figlio, ma ne fu impedita. La poveretta piangeva e si disperava; lo spettacolo era commoventissimo. — Una donna, leggermente ferita, fu medicata nella vicina farmacia; ella racconta che, passando di là, vide una cosa fumare, ma non vi badò. Rimase poi terrorizzata dallo scoppio. — Gli avanzi della bomba non permettono di precisarne la forma, le dimensioni, la qualità ed il carattere. Le scheggie furono mandate per esame al laboratorio dell' arsenale d' artiglieria. — In piazza si trovavano sei vetture, i cui cavalli si diedero a corsa sfrenata. Passato il primo momento di panico, gli accorsi videro a terra i feriti e prestarono loro il necessario aiuto. Parecchie donne, che passavano di là, svennero per lo spavento e si dovette trasportarle nelle botteghe e nei portoni più vicini.

Il fatto - come è naturale - è vivamente commentato in città; v'è anche chi lo collega al voto di ieri della Camera che respinse il progetto di lotteria a favore dell'esposizione romana. Dovunque gran folla di gente; il caffè Aragno e gli altri negozi sono pieni di avventori che discutono e commentano il gravissimo fatto. Nei quartieri lontani non si sapeva a che cosa attribuire lo scoppio, essendo stato di molto superiore a quello delle bombe usuali. Nei pressi del palazzo si cammina su uno strato di vetri. Alcune case vicine, oltre ai vetri frantumati, ebbero spezzate porcellane e terraglie; il muro di Montecitorio, benchè sia di marmo travertino, rimase fortemente danneggiato. Attorno alla buca formata dall'esplosione si notano chiazze di sangue. - Un caffè prospiciente il palazzo di Montecitorio ebbe tutti i vetri infranti. I portoni e l'ingresso principale, furono tosto chiusi.

ROMA 8. (N) Ecco alcune dicerie sulla bomba, che ho raccolte da testimoni oculari dell'orribile crimine. Un vetturino, vedendo una specie di fiammella, disse ad un suo compagno: Guarda! c'è il fuoco in Parlamento. Non finì la frase perchè lo scoppio gli troncò le parole in bocca. Un prete vide il fumo e ne avvertì un operaio che passava; mentre questi era intento a riferire la cosa a due carabinieri avvenne lo scoppio. — Vari giornali riferiscono che fu visto un individuo con in mano una specie di cappello a cilindro; si argomenta che la bomba fosse a revesciamento, come quelle di Parigi. Ciò starebbe però in contrasto col cesto di vimini che fu veduto da me. Gentili, cronista del *Fanfulla*, che passava al momento dello scoppio, fu colpito al petto da una scarpa, che doveva appartenere a qualche ferito. I primi a correre in soccorso dei feriti furono gli uscieri della Camera ed i vetturali di stazione in piazza Montecitorio; nella prima confusione del generale fuggi fuggi le guardie praticarono un'infinità di arresti a casaccio, rilasciando subito dopo tutte quelle persone che non potevano dar adito a sospetti. I trattenuti sono due soltanto; furono subito interrogati dal questore, ma, naturalmente, l'esito degl'interrogatori è tenuto segreto.

Una guardia di p. s. che si trovava là di piantone, vide, senza badarci, un operaio che portava un recipiente di latta simile a quelli che contengono il petrolio americano.

Francesco Angeli, uno dei feriti, - quello che è guardato a vista dalle guardie - ha circa cinquant'anni; vestiva decentemente; dopo lo scoppio si trovò completamente spogliato dei calzoni. Interrogato, ha detto che un individuo a lui sconosciuto gli consegnò una cassetta, poi scappò a gambe levate. Poco dopo la cassetta scoppiava. Le ultime notizie sul suo stato recano che versa in imminente pericolo di morte. Baldi è ferito gravemente alla gamba destra; Melegari alla sinistra, grave tanto che si ritiene necessaria l'amputazione. Nulla si conosce ancora sulla forma e sulla composizione della bomba. In totale i feriti sono otto, sei dei quali ricoverati all'ospedale. Si è già iniziata l'istruttoria contro gli arrestati.

Parlamento italiano. ROMA 8. (N) *Camera.* Si discute la domanda di autorizzazione a procedere contro De Felice Giuffrida. Barzilai premette che non ha comuni con De Felice Giuffrida i convincimenti e gl' ideali; egli parla quindi in difesa delle immunità parlamentari. Esaminando i fatti che condussero all' arresto di De Felice egli nega che vi sia stata flagranza e combatte l'effetto reotrattivo attribuito alla giurisdizione eccezionale, in contradizione coi principi di diritto universalmente ammessi. Imbriani nega che De Felice sia stato in rapporti con Cipriani. Contro questo mio amico (Cipriani) - mi piace di chiamarlo amico, perchè è un perseguitato - si è incominciata, dice, una vera persecuzione, la quale però non ha avuto altro effetto che d' aumentarne la popolarità. Se i sobillatori bastassero, come il governo pretende, a scuotere le istituzioni si dimostrerebbe ch'esse sono ben fragili. Approva quindi la Giunta, per non avere essa ammesso le nuove domande di autorizzazione contro De Felice. Dice essere necessario nella questione De Felice di parlare e di parlar chiaro. Tacere, equivarrebbe ad affermare che il Dio Pudore è fuggito dal suolo latino. Colajanni dichiara che l' autorità giudiziaria non ha raccolto alcuna prova della pretesa connessione in cui starebbero tra di loro i fatti avvenuti nei vari punti della Sicilia e protesta contro l'accusa di cospirazione mossa a De Felice.

Cavallotti dice che il processo contro il collega siciliano fu imbastito con incredibile leggerezza. Voterà a favore della domanda nell'interesse dello stesso De Felice. Nega anche lui che vi sia stata flagranza ma non vi insiste perchè, dice, un po' di carcere non può che giovare agli uomini politici. Tanto vero, aggiunge, che io fui eletto deputato la prima volta perchè ero stato carcerato (*ilarità*).

Il deputato socialista Prampolini nega trattarsi di flagranza e nega pure la cospirazione. In Sicilia, egli dice, si scatenò una lotta di classi, poichè ivi una classe costringe l' altra a morire di fame. *Pres.* In Italia non esistono classi, non posso quindi permettere... Vivi rumori lo interrompono. *Maffei:* Lasci dire: Questo non è modo di presiedere. Prampolini, freddamente: Questa è opinione sua, signor presidente. (*Si ride*). Il governo, continua, non ha diritto di punire coloro che insorgono, spinti dalla fame. - Crispi prega di riaviare la continuazione della discussione a domani, non permettendogli oggi le sue condizioni di voce di rispondere. Imbriani: Intanto farete venire una valanga di deputati e allora, addio! (*Risa*) C' è pure Calenda, ministro responsabile, perchè non risponde lui? La Camera approva quindi il rinvio.

L'esposizione di Roma, fu. ROMA 8. (N) Il comitato per l'esposizione di Roma, deplorando che la Camera abbia negato all'esposizione che doveva celebrare il 25.mo anniversario della liberazione di Roma, perfino il suo appoggio morale, si è dimesso, nominando un comitato per la liquidazione.

Parlamento austriaco. Un ginnasio sloveno a Cilli. VIENNA 8. (B) In seno alla commissione del bilancio il ministro dell'istruzione, cav. de Madejski, dichiarò che il Governo è compreso del dovere che gl'incombe, di provvedere ai bisogni intellettuali delle singole nazionalità, nei limiti concessi dal bilancio. Tuttavia, egli disse, le condizioni nelle quali l'attuale gabinetto ha assunto il governo, gl'impongono di evitare scrupolosamente tutto ciò che potrebbe rendere più acuti e stridenti gli antagonismi esistenti fra le diverse nazionalità dell'impero. Per ciò che riguarda l'erezione di un ginnasio inferiore sloveno a Cilli il ministro ordinerà gli opportuni rilievi, per poter poi sulla base degli studi fatti, che egli spera conducano a conclusioni favorevoli al desiderio degli sloveni, presentare al Parlamento proposte concrete. Il deputato Suklye si dichiara sodisfatto delle dichiarazioni del ministro. Il deputato Heilsberg raccomanda caldamente al Governo di non toccare con provedimenti restrittivi i diritti acquisiti nel campo delle scuole medie.

VIENNA 8. (N) La Commissione economico politica della Camera dei deputati approvò senza emendamenti la proposta del Governo, di regolare per ora provisoriamente le relazioni commerciali con la Russia. Decise quindi di proporre alla Camera il trattamento d'urgenza. In seno alla Commissione per la valuta il ministro delle finanze, dott. Plener, dimostrò come l'impiego dei pezzi da una corona per il ritiro delle note di Stato corrisponda perfettamente alle vigenti leggi monetarie. Dichiarò assolutamente infondata l'accusa, mossa al Governo, di adoperare parte dell'oro raccolto per operazioni di cassa. La legge del 5 luglio 1892, alla quale il Governo scrupolosamente si attiene, si vuole destinato tutto l'oro in questione alle operazioni attinenti alla regolazione della valuta.

La coppia imperiale sulla Riviera. MENTONE 8 (N) L'imperatore ha fatto un'escursione a Montecarlo e a Monaco, quindi in ferrovia si è recato a Cannes, dove ha fatto visita all'ex re di Napoli, che vi dimora in una splendidissima villa. Francesco Giuseppe volle pure vedere l'isola di S.ta Margherita, dove fu detenuto il maresciallo Bazaine. A Cannes l'imperatore fece visita anche al conte Cavriani. Alle 5 ritornò a Cap Saint Martin. L'imperatrice fece ieri una gita a piedi, nella quale percorse 24 chilometri.

Il trattato di commercio tedesco-russo. BERLINO 8 (B) La Commissione al trattato di commercio approvò con 16 voti contro 12 l'intero trattato con la Russia.

Malumori franco-russi. — COLONIA 8. (N) Annunciano da Pietroburgo che in quei circoli politici si dà per sicuro il richiamo dell'ambasciatore russo a Parigi, barone Mohrenheim. Il richiamo dovrebbe aver luogo quanto prima. Si dice pure che lo czar non abbia fatto mistero ad alcun del disgusto provato per le recenti rivelazioni scandalose della stampa francese.

Le gesta degli anarchici. PARIGI 8. (N) L'autorità di polizia ha scoperto che moltissime ricche famiglie di Parigi hanno ricevuto negli ultimi giorni lettere ricattatorie, nelle quali si minacciavano di attentati alla dinamite qualora non avessero versato alle casse del partito ingenti somme di denaro. In seguito a tali lettere grossi importi furono pagati dai ricchi pusillanimi parigini, specialmente su Londra, mercato che quasi tutte le lettere accennate designavano come luogo di pagamento. La polizia incontra nelle sue ricerche grandissime difficoltà, poichè le vittime di tali estorsioni trovano nel terrore della dinamite incredibile energia per opporsi al loro dovere d'informare l'autorità dei particolari, che le sarebbero necessari, per iscoprire ed arrestare i ricattatori. Non è naturalmente escluso che i sedicenti anarchici siano invece astuti furfanti dei soliti, che vogliano sfruttare la paura dei ricchi borghesi a loro personale ed esclusivo profitto.

La notte scorsa una banda di anarchici aggredì una signora, che abita da sola nella sua casa. Alle sue grida d' aiuto accorsero parecchie guardie di polizia, cui riuscì di arrestare tre degli assalitori.

La Bulgaria e la Porta. SOFIA 8. (N) I giornali recano in occasione dell'anniversario del trattato di S. Stefano violenti articoli contro la Turchia, sotto il cui giogo languono ancora i loro fratelli della Macedonia. Da quando esiste il principato di Bulgaria, mai i suoi giornali si sono mostrati così violenti verso la Porta.

Disordini sanguinosi nel Belgio. BRUSSELLES 8. (N) L'*Indépendance* ha da Combiain, che colà successero gravissimi disordini. Una folla di popolo dimostrando contro il sindaco fu sobillata a maltrattarlo e a demolirne la casa. Fortunatamente la gendarmeria, requisita in tempo, riuscì, non senza stenti e spargimento di sangue, a disperdere la folla. Nella carica una persona fu uccisa ed otto riportarono ferite più o meno gravi.

Il principe Luigi Napoleone in Russia. PIETROBURGO 8. (N) E' arrivato qui ieri il principe Luigi Napoleone, colonnello di un reggimento di dragoni russi e fu tosto ricevuto in udienza dallo czar. In questi circoli militari si ritiene che il principe stia per ottenere un' importante promozione.

Restrizioni russe contro gli ebrei. BERLINO 8 (N) Il locale Consolato generale di Russia dà sul trattato di commercio tedesco-russo le seguenti informazioni, riflettenti i viaggiatori tedeschi in Russia. Non appena il trattato di commercio sarà entrato in vigore, il consolato generale russo a Berlino estraderà passaporti ai viaggiatori di commercio che verranno recarsi in Russia. Essi, se di religione cristiana, otterranno un passaporto della durata di un anno, se di confessione mosaica soltanto di un trimestre. I passaporti trimestrali potranno essere prolungati per un altro trimestre.

Il governo ungherese e la Banca austro-ungarica. BUDAPEST 8 (N) Il presidente dei ministri, Weckerle, ebbe oggi una conferenza di parecchie ore col segretario generale della Banca austro-ungarica Meyenzessy, per concordare le modalità del pagamento dei 66 milioni di corone e per discutere alcuni punti dell'accordo per il rinnovamento del privilegio alla Banca stessa.

Il processo del riso... lungo. ROMA 8 (N) Neppur oggi l' egregio avv. Pescatore, rappresentante il P. M., ha finito la sua requisitoria. Continuerà domani. E' un esempio nuovo di rara facondia e di ferrea memoria, poichè bisogna notare che l'oratore della legge riesce a farsi ascoltare attentamente dal publico numeroso e non consulta che rarissime volte i suoi appunti.

I quadri di un principe romano. ROMA 8 (N) La Corte di Appello, escludendo il carcere e la multa, condannò il principe Sciarra alla perdita degli oggetti d'arte sequestrati, ovvero al pagamento di mezzo milione, oltre alle spese processuali.

Nicotera ringrazia. ROMA 8. (N) Nicotera si recò oggi al Quirinale a ringraziare il re, che durante la sua recente malattia s'informò con premura ogni giorno del suo stato di salute.

Suicidi nell' esercito austriaco. LEOPOLI 8. (N) La *Gazeta Przemyska* annuncia che negli ultimi 4 mesi si sono deplorati tra i soldati della guarnigione di Przemisl 10 suicidi, sul motivo dei quali le autorità militari non danno sufficenti spiegazioni. L'accennato giornale esorta i deputati polacchi al Consiglio dell'impero a interpellare in proposito il ministro della guerra.

Bilancio della Banca Anglo-Austriaca. VIENNA 8 (N) Nella seduta di ieri del Consiglio Generale venne fissato il bilancio pro 1893. Si ebbe nell'anno 1893 un utile lordo di f. 2 549 624.98, cioè un plus di fiorini 397.765.15 in confronto del bilancio del 1892 e dedotte tutte le spese, come pure la somma di f. 19.632.12 che appare Statuto va devoluta al fondo pensioni, rimane un utile netto di f. 1.675.818.82. Alla Assemblea Generale del 28 marzo verrà proposto che dell'utile il quale dopo detratta la *tantième* spettante appare statuto al Consiglio Generale ammonta a fiorini 1.601.602.70 venga ripartito un dividendo di f. 8 per azione, pari a f. 1.200.000, inoltre che f. 100.000 vengano passati al fondo di riserva e che il saldo di fiorini 301.602.70 venga portato a conto nuovo.

Il prestito svizzero. BERNA 8 (B) Per il prestito federale, invece dei 15 milioni depennati, furono sottoscritti milioni 37.1.

CORTE D'ASSISE.

Processo Mandich-Turcich.

(Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Chiuso il costituto di Matteo Mandich segue quello di Giuseppe Turcich.

— Siete voi l' autore del comunicato comparso sulla *Nasa Sloga* ?

— Sì, signore. L' ho scritto io ed io lo ho mandato a questo giornale.

— Il signor Grossmann se ne tenne leso nell'onore e domanda sodisfazione.

— Lo so. Ma io non supponeva ch'egli dovesse offendersene, perchè altre volte il marito della sua amante Celestina P. publicò sullo stesso giornale dei comunicati in cui veniva intaccata la moralità del signor Grossmann, il quale fece l' orecchio del mercante. Domando, per provare quanto ho asserito nel mio comunicato riguardo la moralità del signor Grossmann, l' introduzione dei testi Leopoldina Ulgrich, Marietta Suppan, Giacomo Bassa e Caterina Lucas.

Il Presidente rimette a più tardi la decisione su tale domanda.

Indi viene udita la teste Elena Michaelich, d' anni 21, da Lovrana, serva del Grossmann, la quale nulla sa dire contro la moralità del suo padrone e nega categoricamente di avere mai riferito a Maria Petricich-Personas ch' egli ricevesse in casa, clandestinamente o publicamente, la Celestina P.

La teste Maria Petricich-Personas vorrebbe sostenerlo, ma nel confronto viene smentita dalla prima e infine risulta trattarsi di un malinteso.

Il teste Giuseppe Palcich nulla sa di quanto riguarda il processo.

Il Presidente passa a dar lettura delle pezze processuali tra cui le informazioni date dal Consiglio scolastico provinciale riguardo al signor Grossmann che gli suonano favorevoli. La Corte, in seguito ritenendo non necessaria l'introduzione dei testimoni chiesti dagli accusati, respinge la relativa domanda.

Terminata l' assunzione delle prove, il dibattimento viene sospeso alle 2 pom. e lo si riprende poi alle 5½.

Prima della formulazione dei quesiti, il patrocinatore sig. Camber partecipa che il suo rappresentato sig. Grossmann, in seguito a una dichiarazione dei signori Matteo Mandich e Giuseppe Turcich recede dall' accusa e da ogni persecuzione legale.

Ecco la dichiarazione testuale:

„In seguito ad informazioni esatte e genuine che i sottoscritti Giovanni Turcich e Matteo Mandich hanno attinto da parte competente e che con accurato esame risultarono loro pienamente conformi al vero, dichiarano essi che le imputazioni e taccie da loro apposte al signor Guglielmo Grossmann, maestro dirigente della scuola popolare di Lovrana nei N.i 4, di data 22 gennaio 1891, 34 dd. 20 agosto 1891, 39 dd. 29 settembre 1892, sono assolutamente prive di ogni fondamento.

„Lo autorizzano quindi a publicare la presente loro dichiarazione in quei giornali che meglio crederà opportuni, obbligandosi in pari tempo ad inserirla nel prossimo numero della *Nasa Sloga*.

„Trieste 7 marzo 1894."

Ad analoga domanda del Presidente, i signori Mandich e Turcich dichiarano di assumere per intero le spese processuali.

In seguito a ciò il dibattimento viene troncato.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine d'infanticidio, in confronto di Giovanna Volk, d' anni 23, da Storie, nubile, domestica, incensurata.

Presiederà il presidente del Tribunale provinciale dott. Paolo Monti; fungeranno da giudici il cons. Fleischer ed il segret. cav. Wolff; da protocollista il sig. Breilich. P. M. Procuratore di Stato Taddei, difesa avv. dott. Padovan.

Daremo, come al solito, una diffusa relazione di questo dibattimento nell'odierno *Piccolo della sera.*

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole ore 6.30, tramonta ore 5.52 - Oggi: S. Francesca. Domani: 40 Martiri. — Altezza baromet. 753.8. - Temperatura: ore 7 ant. 7.4; ore 2 pom. 11.7. Alta marea: 10.2 ant. - 10.21 pom. Bassa marea: 4.10 ant. 4.15 pom.

Un appello al cuore dei buoni. La Direzione generale di Publica Beneficenza ha diramato una circolare ai propri concittadini più abbienti e generosi, per invocarne il concorso a sollievo dell'indigenza. La Direzione osserva che chiamata prima di ogni altro a venire incontro ai bisogni dei poveri, il di cui numero, purtroppo, si va facendo ogni giorno più rilevante, essa provvede non solo alla Casa di ricovero, nella quale sono albergati più di 700 bisognosi; ma altresì a parecchie migliaia di altri poveri che a lei ricorrono per sussidi d'ogni maniera. Senonchè essa vide ognor più scemare taluni dei proventi che prima affluivano copiosi, e cioè il numero dei contributi per il capo d'anno, le beneficiate ai teatri, ed altri ancora; al che bisogna aggiungere la soppressione delle bussole ambulanti di elemosina. La schiera dei benefattori stabili, di coloro cioè che pagano un contributo annuo alla publica beneficenza, è andata sempre più assotigliandosi; la morte, le vicende commerciali ed altre cause ancora ne hanno diradato le file. Perciò la Direzione invoca dai suoi concittadini il loro concorso mediante l' obolo annuale o ricorrente; anche i più modesti importi verranno accettati con riconoscenza, e i nomi dei benefattori saranno publicati nei resoconti annuali dell'amministrazione.

Noi abbiamo fede che l' appello della Direzione Generale di Publica Beneficenza troverà un'eco larghissima nel cuore dei nostri concittadini. Essa è la sola istituzione di beneficenza che non ricorra mai al publico per mezzo di concerti, balli, lotterie od altre feste; bisogna dunque che i generosi, i buoni provedano spontaneamente a sorreggerla, e saranno pari all' appoggio ed all' incoraggiamento che troverà nel publico le cure che essa impiegherà nel risolvere, con criteri illuminati e moderni, la questione dei soccorsi al pauperismo. Noi abbiamo espresso più volte le nostre idee in proposito; sappiamo che queste idee trovano adesso largo favore in seno alla Direzione e che essa si studierà di applicarle con quel tatto e con quella prudenza che sono indispensabili quando si deve toccare un organismo che ha basi e tradizioni così antiche. L'abolizione delle bussole per le elemosine fu il primo atto di questo periodo evolutivo; gli altri seguiranno di mano in mano e fra questi crediamo che il primo posto spetterà all'istituzione dei publici dormitoi.

Agli abbienti ora la missione di rendere possibile l' attuazione del generoso programma.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da compare „Schiappa" di Pinguente, raccolti per una sonata di violino, f. 1.

Circolo Artistico. Un altro concerto in prima vista: e questo avrà luogo domenica alle 12½ mer. nella sala sociale. Non è a dubitarsi che anche a questa mattinata, che apre una serie di mattinate primaverili, il publico più fine e più distinto accorrerà numeroso.

Feste ippiche a Montebello. Ecco il programma delle già annunciate feste ippiche che avranno luogo all'Ippodromo di Montebello nei giorni di domenica 18 e lunedì 19 corr. alle 3½ pom.

1. *Grande sfilata a cavallo.* - 2. *Corsa di carrettine* (dilettanti) premio 400 corone in oro e bandiere d'onore. - 3. *Corse di fantini*, premio 800 corone in oro e bandiere d'onore. - 4. *Grande caccia al daino*, alla quale prenderanno parte oltre 30 cavalli e 20 cani.

Lo spettacolo riesce in gran parte nuovo per la nostra città e certamente sarà accolto con vivo interesse; in ispecie riuscirà di attrattiva la Caccia al Daino. Come annuncia il manifesto, per disposizione dell'autorità, il daino non verrà ucciso; sicchè lo studio principale dei partecipanti sarà concentrato nell'arrestare, al momento opportuno, la muta dei cani. A proposito dei quali, per chi ne avesse curiosità, rileviamo un particolare: i cani rappresentano il valore di 150 fior. l'uno.

Il grave ferimento all'Acquedotto. Il giovane macellaio Virgilio Stern, ferito gravemente al collo la sera di martedì, all'Acquedotto, va sensibilmente migliorando.

La signora Albani all' Armonia. La signora Albani ha dato ieri sera il suo concerto al Teatro Armonia, dinanzi a publico piuttosto scarso. Questa artista, che non si era mai prodotta nei nostri teatri, è stata una di quelle poche che sanno affascinare e trarre ad un delirio di entusiasmo i publici delle più importanti platee, con la bellezza della voce, la purezza del canto, e l' arte squisita. L'Albani, che non è da confondersi con l' Albani celebre contralto, ha cantato quasi sempre all'estero, facendo brevi apparizioni nei principali teatri italiani.

Non è più un'artista giovane; secondo i nostri appunti era già calcolata come celebrità autentica circa un quarto di secolo fa. Alla *Fenice* di Venezia, nel 1875, fu scritturata per le feste che si allestirono in occasione dell'incontro di Re Vittorio Emanuele con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Quella volta cantò la *Lucia* in unione al tenore Tamagno, quasi esordiente, al baritono Cotogni ed al tenore Barbacini, che eseguiva la parte dello *sposino*, destando un colossale entusiasmo. Da quell'epoca ad oggi sono però passati degli anni, i fanciulli sono diventati uomini e gli uomini vecchi.

A questa evoluzione non isfuggono neppure le grandi cantanti, ed è perciò che la sig.a Albani, sempre grande come maestra del *bel canto*, quale esecutrice non è più che una gloriosa rovina. La sua voce manca ora di squillo e di freschezza, e nel registro medio riesce spesso afona e disaggradevole. Si ammira è vero sempre in lei la purezza della tecnica, la finezza delle *legature*, ed i *pianissimi* che le riescono a meraviglia, ma il suo canto non diverte più. Non possedendo i mezzi adeguati essa non può dare il voluto rilievo a molte delle composizioni musicali da lei eseguite. Il recitativo che precede la *casta diva* che richiede slancio dramatico ci parve del tutto svisato, come pure l'*adagio* che lo segue; l'artista è riuscita meglio nell'*andante*, nel quale seppe fare sfoggio della sua tecnica ancora invidiabilissima. La stessa *aria* di sortita del *Tannhäuser* non riuscì a scuotere l'uditorio. L'*aria* di Händl „With Verdure Clad" fu da lei eseguita con molta espressione; ella seppe anche tecnicamente emergere nel *valzer* della *Giulietta e Romeo*, nella canzone *Mia piccirella* e nell'*Ave Maria* di Gounod pezzi questi che non figuravano nel programma.

La sig.a Albani fu applaudita, ma senza calore; applausi di convenienza che il publico le tributava, rimpiangendo di non averla potuta udire negli anni *del fiorente april*, come dice il vecchio *Falstaff*.

Cooperarono al concerto il violinista sig. Schörg, artista coscienzioso e delicato, e la sig.a Sharpe, una buona pianista. Il m.o sig. Augusto Vianesi, carissima conoscenza del nostro publico, accompagnò egregiamente tutti i pezzi di canto.

Si annuncia per domenica sera il concerto d'addio della signora Albani, del quale daremo domani il programma. I prezzi sono più inglesi che mai. Si capisce che la signora Albani è arrivata qui direttamente da Londra.

Recita di beneficenza. Domani sera alle otto, al Teatro Armonia, la Compagnia filodramatica triestina diretta dalla signora Giannina Miniutti darà una rappresentazione a favore della società di Patronato per gli scarcerati. Si reciterà: *Una famiglia ai nostri giorni*, dramma in 3 atti di E. Castelvecchio, cui farà seguito la farsa: *Una tigre del Bengala.*

Fregoli arrestato a Fiume. L'altra sera Leopoldo Fregoli doveva dare una delle sue tipiche rappresentazioni al teatro di Fiume. Un momento prima che incominciasse la rappresentazione - a quanto ci si scrive - il referente di polizia Biscontini, che aveva l'ispezione del teatro, chiamò a parte il Fregoli e, accampando non sappiamo quali riguardi, lo pregò di non presentarsi sulla scena vestito da prete e di non cantare il duetto delle *Educande di Sorrento.* Il Fregoli non credette di tener conto di quella preghiera - che considerò una pratica puramente privata - e non alterò punto il suo programma.

Terminato lo spettacolo, il funzionario, che se l'era legata al dito, comunicò al Fregoli che lo condannava alla multa di 10 fiorini. Fregoli protestò, appoggiato dal suo amministratore, che non avrebbe pagato un soldo, perchè riteneva la punizione illegale, e siccome s'era riscaldato in guisa da non saper tener la discussione entro i limiti parlamentari, il funzionario lo consegnò alle guardie che lo trassero in prigione. Fino a ieri mattina alle 7 non ne era ancora uscito.

Teatro Filodramatico. Il dramma di Enrico Ibsen: *Rosmerholm* è la psicologia di un rimorso. La tesi, pure inciampando nelle astruserie filosofiche delle quali il falotico sognatore del Nord si è fatto una consuetudine, apparisce dalle parole di *Rebecca West*: „Non v'è felicità possibile per chi non è immune da colpe."

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(110)

— Sempre enigmi, mormorò Gastone.

— Enigmi dei quali avrai la spiegazione questa sera stessa, se avrai il coraggio di aspettare fin dopo il *cotillon*.

— Comprendo sempre meno.

— Ragione di più per rimanere. Comprendo che tu pensi tutt'altro che al ballo, ma la quadriglia non è obligatoria, e, per non annoiarti, parlerai con tuo zio, che non mancherà di dirti qualche cosa di interessante.

E' nel momento del *cotillon* che darò gran colpo, e, credi a me, aspettami fino a che questo esercizio finale sia terminato. Mi riaccompagnerai a casa colla tua vettura e allora ti spiegherò tutto. Siamo intesi!

— Sì, ma, ma...

— Questo mi basta, e io corro a miei affari. Guardati da Lolif che cerca qualcuno d'annoiare... Ah! non rimarrai molto tempo senza sapere con chi parlare. Ecco il sig. Roggero Darcy che si avanza dando il braccio alla signora Cambry. A rivederci dopo il *cotillon*. Corro a mettermi agli ordini della marchesa. - Detto questo il capitano lasciò il suo amico e si perdè nella folla ingombrante la sala.

Gastone si avvicinò alla signora Cambry che si era seduta, essendo stato chiamata da un cenno impercettibile di lei mentre il sig. Roggero Darcy era stato accaparrato da un magistrato suo amico.

— Vi cercavo, disse la signora Cambry stendendogli la mano.

— Vi cercavo anch'io, signora mormorò Gastone e vi prego di scusarmi se ho tardato tanto a presentarmi a voi. Giudicate dalla mia impazienza. Non sono venuto che per voi...

— Per lei e per me non è vero? Mi dispiace di non avervi incontrato prima. Non avrei preso impegni per il ballo, e non sarei obligata di lasciarvi mentre ho tante cose da dirvi. Non vi ho riservato una quadriglia, non vi allontanate.

— Vi sono infinitamente grato della vostra premura, e non ho parole per ringraziarvi.

— E' vostro zio che dovete ringraziare. E' lui solo che ha fatto tutto. Ma sento il preludio di un valzer che ho promesso. Vi lascio al signor Ruggero che vi dirà...

— Quello che preferirei sentire dalla vostra bocca, interruppe Gastone.

La signora Cambry si chinò al suo orecchio e gli disse a mezza voce:

— Sono molto felice. Domani Berta ci sarà resa.

— Domani! esclamò Gastone, ho bene inteso? Domani essa sarà libera?

— L'ordine è stato firmato questa mattina, mormorò la signora Cambry. Vostro zio vi dirà il resto. In questo momento, vedete, non sono più libera.

Il ballerino favorito accorreva, un giovine sostituto, fiero dall'onore che gli faceva la futura signora Darcy. Ella prese il suo braccio e si lasciò condur via.

— Libera! mormorò Gastone. Ah! non speravo questa felicità, non ci posso credere. Eppure la signora Cambry mi ha detto che l'ordine è firmato. Mi preme di interrogare mio zio.

Lo zio era a due passi e aveva veduto benissimo suo nipote, ma per disgrazia, era impegnato in una delle più serie questioni con un grave collega e Gastone, non poteva interrompere un colloquio sull'inamovibilità della magistratura. Dovette limitarsi a lanciare sguardi supplichevoli al signor Roggero Darcy che gli fece segno d'aspettarlo, e fu costretto di rifugiarsi nel vano di una finestra per lasciar libero il campo alle vorticose evoluzioni del valse.

Gastone non aveva occhi che per suo zio, e provò una viva emozione quando lo vide separarsi dal magistrato che parlava con lui e avvicinarsi alla finestra. Il signor Roggero Darcy sorrideva. Era di buon augurio.

— Ebbene, diss'egli, tu devi esser contento, giacchè suppongo che la signora Cambry ti avrà comunicato la grande notizia.

(Continua)

Tesi che già ed Emilio Zola aveva inspirato la *Teresa Raquin*, certo con migliore riuscita, e con maggiore potenza, - ma s'annida qui un'altra aspirazione dell'autore: il dimostrare o, almeno, il mostrare la superiorità dello spirito nella lotta con l'istinto. Protagonista del drama è anche qui, come nel *Redivivi*, uno spettro: lo spettro della moglie suicida, che si eleva fra due innamorati spirituali, implacabile vindice del passato. Il drama d'azione è tutto nell'antefatto: *Beata*, la moglie di Giovanni Rosmer, si è uccisa, e il marito stesso, come tutti gli altri, ne attribuisce la causa ad un accesso d'isterismo. Ma Rebecca soltanto sa che ciò non è vero. Fu lei, spinta da un'ardente passione per Giovanni, a indurla lentamente, con spietato e paziente lavorio, a cercare la morte; fu lei a persuadere la sventurata che, causa la sua sterilità, non avrebbe mai potuto rendere felice il marito, e da ciò ad instillarle la convinzione ch'ella era di troppo nel mondo.

Ma la perfida opera sua, se ottiene l'intento di conquistarle tutto intero il cuore di Giovanni, riesce però, di fatto, infruttuosa. Ella è attratta verso di lui da un amore immateriale, purissimo, che vaga nelle regioni aeree dell'ideale più chimerico, ma non può accettare di divenire sua moglie: non può mettersi al posto della donna cui ella ha spinta alla morte. E nello stesso torrente ove perì *Beata*, i due amanti, irresistibilmente attratti da un fascino arcano, fidi al loro ideale, vanno ad accomunare le loro anime nel regno della morte.

Siamo, come si vede, in pieno ed assoluto trionfo di quel romanticismo antipatico e morboso, che, infiltratosi nel teatro di quarant'anni fa, e spazzato via dalla sana corrente del vero (forma ed essenza d'arte, immortali) vi ritorna ora, purtroppo, per mezzo del simbolismo.

Giovanni e Rebecca, anime assetate di idealità, sono due utopisti, due sognatori, due mistici, che si prefiggono di „nobilitare tutti gli uomini del paese, affrancando il loro spirito e regolando la loro volontà"; ma questo loro intento è così nebuloso, così confuso, così enigmatico e sopratutto così opprimente, che i loro lunghissimi *duetti* (il drama è tutto un seguirsi di scene a due personaggi) strappano sempre dal labbro dello spettatore la domanda: „Ebbene, che cosa vogliono concludere?"

Il nostro Boccardi, nella sua interessante monografia sull'Ibsen, pure schierandosi fra gli ammiratori — benchè un po' a freddo — dello strano filosofo norvegese, rilevò imparzialmente come uno dei più insigni critici tedeschi, Eugenio Enrico Schmitt, abbia scritto splendide pagine per dimostrare quanto di assurdo e di falso vi sia negli elementi che costituiscono il carattere di Rebecca e ne determinano l'evoluzione. „Una perversità raffinata — scrive lo Schmitt — cospirante a sangue freddo, anelante con ferocia di iena per anni ed anni alla morte della vittima, non è assolutamente conciliabile col fondamento di nobiltà che questo carattere presenta."

Strana smania, del resto, questa dell'Ibsen, di accarezzare costantemente nel suo pensiero e dar forma d'arte a figure di donna così stravaganti: in une dominatrici e vittime, malvage e innamorate, sognatrici con l'intelletto e statue marmoree nei sensi, passionali a mezzo, filosofesse ad impeti, mistiche a intermittenze, sempre fluttuanti ed incerte nell'incoerenza sovrana che corre fra ciò che pensano di fare e ciò che fanno in realtà: sfingi nordiche avvolte in una nordica nebbia, cui un raggio di sole non viene mai a dissipare.

E tornando a questa *Rebecca*, quale, in fondo, il suo intento, nel *suggestionare* a Beata il suicidio? „Io ti volevo compagno nel cammino della libertà - dice ella a Giovanni Rosmer - io volevo redimerti, condurti a una nuova vita". Il publico ascolta la musicalità di queste parole; ma chi è che saprebbe tradurle in lingua povera? E chi è che ha compreso quell'*Ulrik Brendel* all'ultimo atto, quando, perduto tutto il tesoro delle sue opere, viene a domandare in prestito... un paio d'ideali?!

Così, caotico, caliginoso, affannoso, riesce tutto il dialogo di questo stranissimo drama che gli ibseniani proclamano il più potente fra quelli del grande norvegese, come la sceneggiatura ne apparisce imperfetta e ingenui gli espedienti. Altezze vertiginose di pensieri trascendentali e mistiche fantasie scandinave portano talvolta al sublime, ma il sublime sta sovente per varcare quel pericoloso confine al di là del quale regna il grottesco. Drammaticamente, una scena sola efficace e forte: quella del terzo atto, quando Rebecca racconta come Beata fu spinta al suicidio. - Per il publico, insopportabile quel *Kroll* che, gettato fuori da tutti gli usci, trova modo sempre di ritornare, insistente come un venditore girovago.

La recitazione non fu perfetta, ma data la stranezza e la poca „risorsa" teatrale dei personaggi, non si può farne troppo carico agli attori. Efficace assai e accuratissima la signorina Pavoni; diligente, benchè monotono, il signor Lombardi. In quanto al signor de Witten, non possiamo darne un giudizio, giacchè la parte non l'ha recitata lui ma il suggeritore; di suo non ci fu che qualche *pàpera*.

Il successo: Silenzio dopo il primo atto. Due chiamate dopo il secondo. Una dopo il terzo. Una, molto contrastata da un forte zittio, alla fine del drama. Teatro affollato. Publico elegante e attentissimo.

Questa sera replica, a richiesta... di un ventesimo della platea.

Domani una nuova comedia brillante: *Una casa in rivoluzione* di Charpentier.

Ubriaco che cade in mare e s'annega. Iermattina, verso le 11¼, gli operai intenti al lavoro delle *grue* al Punto franco, videro aggirarsi lungo le sponde del molo N. 2, un uomo di età piuttosto avanzata, dai capelli e baffi grigi, vestito alla foggia dei braccianti, il quale, essendo ubriaco, barcollava. Passato dinanzi ad alcuni facchini che stavano in attesa di lavoro, si diresse alla parte sinistra del molo suddetto, ov'è sito il magazzino N. 12. Da quella parte, ieri, non era ormeggiato che un solo naviglio: il piroscafo italiano *Agrumaria*; il resto della sponda era deserto. Ad un tratto alcuni facchini adibiti alle *grue* dei Magazzini generali, videro quell'uomo che, giunto all'estremità del molo, barcollando, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto in mare. I detti facchini corsero tosto al punto ove era caduto l'ubriaco ed assieme a loro soccorsero pure alcuni piloti. Lo sventurato fu estratto dall'acqua ancor vivo, ma in uno stato disperato. Mentre si procurava di prodigargli i soccorsi che il caso richiedeva, dall'ufficio dei piloti veniva telefonato alla Guardia medica, donde si recò al Punto franco il dott. Plitek; nel frattempo era accorso anche l'ispettore delle guardie di p. s. Jarris, che fece trasportare lo sventurato in un locale vicino. Il dott. Plitek comprese subito che il caso era disperato, tuttavia tentò con tutta sollecitudine la respirazione artificiale e ricorse a tutt'i mezzi suggeriti dalla scienza per richiamare in vita quell'uomo, ma inutilmente; non gli rimase quindi che il triste compito di constatarne la morte.

Addosso al defunto non si trovò che una scatola da tabacco da naso. In sulle prime nessuno dei presenti seppe identificarlo; più tardi però egli fu riconosciuto per il facchino Giovanni Bergamasco, di anni 57, da Trieste. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato col furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Tentato suicidio. Sul tentato suicidio di cui abbiamo fatto cenno nel *Piccolo della sera* di ieri, abbiamo questi ulteriori particolari:

Rodolfo Ierschan, d'anni 26, agente di commercio, abitante in piazza S. Giovanni N. 2, quarto piano, uscito di casa, ieri, poco prima delle 2 pom., si recava in una liquoreria in piazza delle Legna e fattosi dare un bicchierino d'acquavite, lo versò, inosservato, in una boccetta che già conteneva una certa quantità di capocchie di fiammiferi ordinari. Uscito dalla liquoreria, si diresse verso il Corso ed incontrato un suo amico, certo Coen, s'intrattenne con lui brevemente, poi assieme a questi continuò il suo cammino. Giunto di faccia al Caffè Vesuvio, all'angolo del Corso e della via S. Giovanni, lo Ierschan estrasse rapidamente la boccetta di tasca e ne trangugiò il contenuto. Il suo amico Coen, che non era stato in tempo d'impedire l'atto insano, spaventato, diedesi a gridare: *Aiuto, aiuto!* Accorsero alcuni servi di piazza e la guardia di p. s. N. 188, i quali accompagnarono lo Ierschan alla Guardia medica, ove il dott. Tempesta gli somministrò un emetico, che lo trasse in breve fuori di pericolo; quindi lo fece trasportare all'ospedale e quivi fu accolto nell'VIII ripartimento per le ulteriori cure.

Ignorasi la causa del tentato suicidio; secondo qualche voce, che va accolta con riserva, si tratterebbe di dissesti finanziari.

Caduta in mare. Ieri alle 4 pom. la domestica Cristina Piscuta, d'anni 25, dalla riva del Mandracchio cadde in mare. Tratta a salvamento dalla guardia di finanza Giuseppe Gheusich, fu poi accompagnata alla propria abitazione, in via della Torretta N. 2.

Durante il lavoro. Ieri poco dopo il mezzodì, dall'ufficio dei Piloti al Punto franco, si telefonava alla Guardia medica, acciò il dottore d'ispezione si recasse colà. Giunto il dott. Plitek sul luogo, trovò che certo Enrico Trefoer, d'anni 47, fuochista a bordo del piroscafo *Vorwärts*, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra, con rottura di una vena varricosa. Tutto ciò egli si era buscato durante il lavoro, essendogli caduto addosso dall'alto un pezzo di ferro. Il medico gli prestò le debite cure.

— Il bracciante Luigi Cosleusek, d'anni 19, abitante in via Carintia N. 25, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportava una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Antonio Kamur, d'anni 35, abitante in Rossol N. 361, ieri nel pomeriggio, riportava, sul lavoro, una contusione al piede destro, essendogli passato sopra un carrettino carico.

Ad entrambi furono prodigate le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Il bottaio Giuseppe Costantini, d'anni 23, abitante in via S. Maurizio N. 9, ieri, camminando per via, sdrucciolò e cadde. Sollevato da alcuni passanti, fu trasportato all'Ospedale, ove i medici constatarono che egli aveva riportato frattura della gamba destra. Fu accolto nel IV riparto.

— Il ragazzo Enrico Marghettich, d'anni 9, abitante in via Nuova N. 20, ieri verso le 5 e tre quarti pom. veniva condotto ala Guardia medica, con una contusione al fianco destro, riportata cadendo dalle scale.

— Ieri nel pomeriggio, un povero sordo-muto a nome Giovanni R., abitante in via del Pozzo Bianco N. 2, scendendo le scale di casa, sdrucciolò, cadde, e riportò una piccola ferita, ed escoriazioni all'avambraccio destro. Sollevatolo lo si accompagnò all'Infermeria Treves, ove gli fu prestato qualche soccorso.

Con un sifone. Giovanni Bregold, d'anni 30, cameriere, abitante in via S. Cilino N. 583, ieri verso le 4 pom. nella trattoria cui è addetto, essendoglisi spezzato fra le mani un sifone, riportò una ferita di taglio al polso sinistro, con recisione dell'arteria. Alla Guardia medica, il dott. Plitek gli prestò le cure opportune.

Un padre brutale. Ieri sera dopo le 9, fu condotta alla Guardia medica, dalla madre e da altri di casa, la ragazzina Stefania Tausel, d'anni 11, abitante in Androna del Moro N. 3, la quale raccontò che il padre suo, venuto a casa ubriaco, come di frequente gli accade, incominciò a maltrattarla ed a percuoterla senza alcuna ragione, dopodichè la chiuse a chiave nella stanza, e se n'andò. Fu la madre che la liberò dalla sua prigionia accompagnandola poi a farsi medicare. Il dott. Tempesta, visitatala, riscontrò che la poverina avea riportato profonde graffiature alla faccia, escoriazioni alla testa e contusioni al ginocchio destro. Le prodigò le cure necessarie.

Ladri in soffitta. L'altra sera, fra le 6 e le 7, ignoti ladri s'introdussero con violenza nella soffitta della casa N. 18 in via Rossetti, e rubarono 40 bottiglie di vino bianco del valore di f. 40, nonchè un materasso del valore di f. 15, di proprietà del signor Giuseppe Delmonaco.

Furticelli a bordo di un piroscafo. Ieri mattina fu tratto agli arresti il marinaio Giacomo T., da Zlarin, d'anni 25, perchè accusato di diversi furticelli, commessi a bordo del piroscafo *Vila*.

Ladri arrestati. Ierlaltro alle 5 pom., in via del Molino piccolo, venne arrestato il facchino Giuseppe P., d'anni 23, dal Tirolo, quale autore del furto di di una cassa di melarancie del valore di f. 4.45, commesso a danno del negoziante signor Federico Puglisi.

— Ieri mattina, alle 10, al Punto franco, per tentato furto di c... stato il facchino Andrea M., d'anni 30, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Sig.a *Vecchia abbonata.* — „I Moulinard".

Ogni giorno una Si rappresenta in un teatro di provincia un drama a tinte forti. Al momento della scena capitale, il protagonista si avvede di essersi dimenticato il pugnale. Non importa! Egli si volge al suo avversario e grida:

— Muori miserabile! Io ho dimenticato il pugnale nel mio camerino, ma per tutti gli dei dell'Olimpo ti ucciderò a furia di pugni, davanti a questo rispettabile publico...

La sala minaccia di crollare per gli applausi.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia dramatica Lombardi-Pavoni. «La fattoria Rosmer», in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 227.-0, Credit dopo Borsa 227.25, Rubli 220.05, Rendita Italiana 75.80, Disconto Commandit a 190.40. — (La Chiusa prec. segnava: 226.75, 220.10, 75.30, 191.25). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.75, Rendita 86.42, Meridionali 612.—. La Chiusa precedente segnava: 114.72, 86.07, 608.—). Apertura di Parigi: Rend. it. 75.20, poi sino 75.90, 75.80, —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 49.80, Italiana 75.70, Spagnuolo 65.09, Banche 619.87. — Il Boulevard prec. notava: 99.62, 74.95, —.—, 619.37. Dopo Borsa si telegrafa: «Hausse Italiana attribuita voci riduzione due corpi d'armata»; però da 75.90 si nota Italiana 75.55, Francese 99.80, Spagnuola 65.09, Banche 619⅝.

Qui Rendita Italiana da 74.85 a 75.35

Listino. Napoleoni 9.89½ a 9.91—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.42— a 12.44—, Londra 124.65 a 124.95, Francia 49.45 a 49.65 Italia 43.05 a 43.25, Banconote ital. 43.10 a 43.25, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.35 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 118.20 a 118.40, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 95.20 a 95.40, Credit 369.— a 370.—, Rendita italiana 74.75 a 75⅛, Lotti turchi 64.— a 64.50, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 8 (Cambi Chiusa). Consolidati 99⅛, Lombarde 9¾, Argento 27.50, Rendita spagnuola 65⅛, Rendita italiana 75.—, Rendita ungherese in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna a —.—, Sconto di piazza 1⅞. Calma.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, —.—, Consolidati Greci 4%, —.—.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 300.75, Ferrate dello Stato 276.75, Lombarde 92⅛. Fermo.

PARIGI 8. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.80, Rendita italiana 5% 75.70, Rendita Spagnuola, esterna 65.09, Azioni Banca Ottomana 619.37.

PARIGI 8. (Boulevard) 99.81, 75.85 e 76.—, 620.—. Fermo.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 81.50, per Maggio 80.50, per Settembre 77.25.

— AMBURGO 8 Rio ordinario loco 76—80, reale 81—83, buono 84—88.

— HAVRE 8. (Chiusa). Santos good average. — Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 102.50, per Luglio 97.25.

— NUOVA-YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 8 Mercato fermo. Tendenza in Docheta —.—, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 11415 balle. - Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Marzo 4 4/64, Marzo-Aprile 4 4/64, Aprile-Maggio 4 6/64, Maggio-Giugno 4 7/64, Giugno-Luglio 4 9/64, Luglio-Agosto 4 12/64, Agosto-Settembre 4 13/64, Settembre-Ottobre 4 12/64, Ottobre-Novembre 4 13/64, Novembre-Dicembre 4 13/64.

Farina. PARIGI 8. Mese corrente 42.75, per Aprile 43.10 sost.o, per Maggio—Giugno 43.75, quattro mesi da Maggio 44.25. (Pioggia).

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 80.49, per Marzo 80.49. Gioia contanti 77.24, per Marzo 77.24.

— PARIGI 8. Ravizzone. - Mese corrente 59.25, per Aprile 59.—, calmo, quattro mesi da Maggio 55.25, quattro ultimi mesi 52.75.

— MALAGA 8. (Via Londra) Olio d'Oliva a reali 81.75 per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 8. Ravizzone a sc. 20⅛.

Petrolio. BREMA 8. Loco 4.85. Calmo.

— ANVERSA 8. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 8. Loco 31.20, per Febraio 33.25, per Maggio 37.40.

— PARIGI 8. Mese corrente 37.50, per Aprile 38.—, fermo, quattro mesi da Maggio 38.50, quattro ultimi mesi 36.25.

Zucchero. LONDRA 8 Java a scellini 15⅜. Rappe greggio a scellini 13.—. Calmo.

— PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 35.25 a —.— sost.o, Bianco per mese corr. 37.30, per Aprile 37.75, sost.o, quattro mesi da Maggio 38.—, quattro mesi da Ottobre 35.10, Raffinato da 110.— a 110.50.

— ANVERSA 8. (Chiusa). Per Marzo 12.90, per Maggio 12.85, per Agosto 12.97. Calmo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

Contro i catarri

degli **Organi respiratori**, le **Tossi, Raffreddori, Raucedine** ed altre **affezioni del collo**, viene medica doperata con successo da parte sola o mescolata con latte caldo

MATTONI GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

La medesima produce un effetto solubile, mite, rinfrescante e quietante. Sollecita la secrezione del catarri ed in tali casi è approvata con successo. II

COMUNICATI.

Banca Anglo-Austriaca

La 30.a assemblea generale degli azionisti della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

avrà luogo il 28 Marzo 1894 alle ore 6 pom. *nella sala dell'Associazione d'ingegneri ed architetti* (Stadt, Eschenbachgasse N. 9).

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio generale.
2. Rapporto dei Censori sul Bilancio del 1893 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dal Bilancio del 1893.
4. Proposte di liberare le Azioni interinali e rispettive modificazioni degli Statuti.
5. Elezioni dei membri del Consiglio Generale.

I signori azionisti che a tenore dell'articolo 40 degli Statuti *) hanno diritto a voto, vengono perciò invitati a depositare i certificati interinali di azione (Provisional-Shares):

a Vienna presso l'ufficio di liquidazione della Banca Anglo-Austriaca (Stadt, Strauchgasse 1);

a Londra presso l'Anglo Austrian Bank;

a Budapest, Bruna, Praga e **Trieste** presso le Filiali della Banca Anglo-Austriaca sino a tutto 20 marzo 1894 (quale ultimo termine prescritto dagli Statuti).

A tenore dell'articolo 37 degli Statuti non può essere impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.

Vienna, 8 marzo 1894.

Il Consiglio Generale della Banca Anglo-Austriaca

*) Art. 40 degli Statuti: Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni 25 azioni di suo possesso.

GUGLIELMO VALLE
addetto al servizio del Lloyd A.

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 5 ant.

L'addoloratissima consorte **Luigia nata Brusi**, i figli **Ferruccio, Mercede, Bruno, Guglielmo ed Alberto**, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi bravissima cuoca casa privata. Indirizzo al «Piccolo» (1555)

Ricercasi prontamente ragazzo praticante, fotografia Ernesto Mioni, Corso 41. (1544)

Ricercansi prontamente diverse cameriere di birraria, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 (1562)

Ricercasi un sensale per vini. R. Faivre Noghera. (1535)

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture, via delle Torri, casa Allodi (1549)

Una praticante che parli anche il tedesco trova occupazione in un negozio verso piccola rimunerazione. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1554)

Collocamento servitù impieghi via Ponte Portizza. Ricercasi cuoche, domestiche, serretta. (1533)

Praticante che conosca il tedesco, con bella calligrafia viene ricercato per casa di spedizioni. Offerte con referenze all'amministrazione del „Piccolo" sotto „Praticante 1508" (1508)

Praticante ricercato da Vittorio Grego e C. via Sanità 18 (1576)

Mazzo facchino ricercato da Vittorio Grego e C., via Sanità 18 (1576)

Fortinaio con moglie senza figli ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1570)

Corrispondente tedesco avendo libere le ore dopo le 5 pom. cerca occuparle Offerte sub «Ore» al «Piccolo» (1574)

Abile corrispondente italiano, francese, inglese, serio, distinto, pronte referenze cerca posto. Pretese limitate. Indirizzo «Piccolo» (1566)

Cuoche, cameriere, bonnes, ricercansi. Istituto Intermediario Collocamenti Canal Grande 7. (1567)

Giovane praticissimo spedizioni come pure qualunque lavoro scrittoio conoscendo italiano e tedesco desidera pronto collocamento Gentili offerte «Laborioso» al «Piccolo» (1564)

Giovane di famiglia distinta con ottime referenze, che conosce perfettamente italiano, tedesco, inglese, francese, spagnuolo, slavo, cerca pronta occupazione. — Indirizzo „Piccolo". (1548)

Per l'articolo Raffia quale serve per legare le viti e piante, si ricerca un abile Agente per la vendita. Offerte dirigersi a M. Longhi, Loco (1471)

Per una casa in spedizioni si ricerca agente esperto per le manipolazioni doganali, ed altro che conosca perfettamente la corrispondenza italiana-tedesca. Offerte con referenze e pretese, dirigersi all'amministrazione di questo giornale sotto „A 15" (1472)

Stipendio fisso offre primaria Società di assicurazioni ad abile acquisitore di assicurazioni fuoco, vita, trasporto. Offerte dettagliate a «S. K 3» «Piccolo» (1479)

Italiano ventenne, calligrafo, disegnatore, conoscenza commerciale, ottimi certificati, garanzia, offresi 30 mensili, impiego qualunque. Scrivere «Umberto» Caffè Casa Rossa, Via Cassa. (1540)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. (1454)

Affittanze

Ricercato da distinta famiglia senza prole, per agosto, quartiere: 3 stanze, camerino acqua, possibilmente vicinanze Stazione. Offerte sub «Quartiere» al „Piccolo" (1513)

Ricercasi per agosto quartiere in campagna 3-4 stanze. Offerte sub «G. N.» al «Piccolo». (1573)

Affittasi bella stanza ammobiliata volendo uso pianino. Prezzo discreto. — Indirizzo «Piccolo». (1513)

Affittansi 24 Agosto quartieri due, tre, quattro cinque camere, camerino, cucina, via Arcata 4 (1032)

Affittasi quartiere di 5 stanze e camerino via S. Michele N. 16, II piano, con ribasso di prezzo. (1182)

Affittasi anche prontamente villa con parco fruttetto e vignetto vicina alla città, casa signorile, scuderia rimessa, casa colonica con stalla per armente. Indirizzo al «Piccolo» (1434)

D'affittare stanza grande vuota uso scrittoio, I piano, vicino piazza Grande. Indirizzo al «Piccolo» (1530)

D'affittare due stanze elegantemente ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1572)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Giotto 3, porta 8 (1571)

Quartiere affittasi sei locali, cucina, prezzo conveniente. Acquedotto N. 23 quarto piano (1575)

Stanze uno, due letti, eventualmente pensione. Via Nuova 16 primo sinistra. (1586)

Abitazione con giardino, vicinissima alla città, con 8 camere, camerino, cucina, cantina, bagno, stalla, rimessa, affittasi. Indirizzo al „Piccolo". (1443)

Stanza vuota, due finestre davanti, vicinissimo Corso, volendo cucina affittasi fiorini 12 mensili. Indirizzo „Piccolo" (1453)

Elegante quartiere, bella posizione, 4 locali, cucina ed anticamera disponibili col 1. maggio, Via Belvedere N. 4 II p. (1504)

Via del Fontanone d'affittare prontamente magazzino a metà di prezzo sino 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo". (1507)

Stanzetta fiorini 6, volendo costo, via Artisti 3, II sinistra. (1519)

Acquisti e vendite

Ricercansi mobili usati qualunque qualità. Offerte «Piccolo» sub „Mobili". (1462)

Da vendere uno stabile con giardino, posizione centrica, 11000 fiorini. — Indirizzo „Piccolo" (1543)

Vendesi bicicletta. Rivolgersi via Donota 4, dal mezzogiorno alle 2. (1545)

Vendonsi vasi vuoti di legno di qualunque grandezza, per fiori, G. Cucovich, via Fabbri N. 3. (1494)

Motore a gas da 4 cavalli vendesi causa ingrandimento del rispettivo esercizio. Indirizzo al «Piccolo». (1489)

Libri usati acquista a prezzi onesti Libreria Stadler, Barriera 20. (1546)

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1539)

Pianoforte in ottimo stato, di prima fabbrica Rösendorfer vendesi. Indirizzo „Piccolo" (1539)

Pianino nuovo, nero, primario, corde incrociate, prezzo mitissimo, causa immediata partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1583)

Armonium da vendere prezzo circa fiorini 100. Rivolgersi Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1583)

Causa partenza vendesi fino lunedì, nuova, elegantissima stanza da letto, metà prezzo, raccomandabile per sposi. Via Ireneo 4, primo piano sinistra dalle 12-4 (1565)

Macchine per far calze vendonsi presso Vittorio Grego, via Sanità 18. (1576)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito cagnetto rattier, piccolo. L'onesto trovatore, portandolo trattoria «Due Leoni» riceverà mancia di 20 fiorini (1581)

Diversi

Vanda. Desidererei vivamente sentire la Vostra angelica voce: rispettosamente salutovi (1578)

Martedì. Un quarto più tardi; spero avrai compreso. Sempre tua (1517)

Tu manchi al tuo giuramento, non comprendo il movente, forse novella rosa t'impedisce.

ANDREA HAGGI GIORGI
d'anni 18.

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 11 ant. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi genitori **Giorgio** e **Nunia**, i fratelli **Giovanni, Ernesto** ed **Emilio**, le sorelle **Regina** mar. **Arabian, Maria** e **Lucia**, il cognato **Giorgio**, a nome pure di tutti gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 10 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 via Nuova.

TRIESTE, 8 marzo, 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Ettorina. Amica carissima. Non sono ammalata, ti attendo ansiosamente, scrivimi. (1548)

Angelo (bruno) Posso crederVi? Non siete Voi forse che con la Vostra immeritata diffidenza cercate ch'io non rimanga fedele a quei tanto adorati fiori! (1585)

Primavera. Grazie! Bene rpponeràmi, giudicando nobilissimo animo suo. Affretti momento desiato ripariarle. Confidi mio segreto. Creda, Lei m'è cara. (1587)

Emma. Vi aspetto oggi e domani ora e luogo fissati per mercoledì. Max (1589)

Farine per pinze, nel deposito-pistoria, Solitario 2, dietro Armonia. (1534)

Giovane cittadino italiano, possidente, desideroso fissare dimora Trieste incontrerebbe matrimonio con signorina o vedova purchè colta, di simpatico aspetto e non oltrepassante anni 25 Dote questione secondaria. Offerte possibilmente con fotografia sub «Castelvetrano» fermo in posta. Promettesi assoluta segretezza (1582)

Changement Très triste, ma lettre n'était elle pas digne de response vous adore Edmond. (1550)

Aida. Brava, grazie, saluto. Provisto necessario prossima partenza per Londra. Arrivederci, angelo caro. Capisci? Addio, coccola. B. F. (1554)

Atendetemi domenica 6 1/4 luogo indicato, Domino bianco. (1560)

Rideau. Ieri lettura amena!!!! Spero presenza questa sera alla F. D. (1559)

Giacchè ebbi il coraggio di offender, altrettanto avrò nel sopportare un ben meritato castigo. Sia pur terribile, mai lamenterò. gg. (1553)

Domino nero L. C. Ballo Beneficenza. Ardo desiderio parlarvi. Nel segreto del mio cuore amovi sempre più. D. (1537)

Signora cerca pensione in famiglia colta, preferibilmente composta di sole signore. Offerte dettagliate „Pensione 1451", „Piccolo". (1451)

Persona disponente di un capitale di fiorini trenta mila entrerebbe quale socio in una casa bene avviata oppure si associerebbe con persona esperta ramo commissioni ed avente pure un piccolo capitale. Offerte serie non anonime sub «Capitalista» al «Piccolo» (1547)

Signori rispettabili che desiderano fino ed eccellente costo con vino di prima qualità possono riceverlo presso distinta famiglia. Indirizzo giornale. (1543)

Sarta foresta confeziona vestiti prontamente, prezzi modici. Solitario 2, I, porta 12 (858)

Lavoratorio sarta ben conosciuto, ora accetta esclusivamente signorine che intendessero perfezionarsi nel lavoro e taglio vestiti e mantelli, Via S. Lazzaro N. 2, p. II, angolo Corso. (1538)

Tende nuove per negozi, e riparatura, prezzi modicissimi, Tappezziere Bujacic, via Muda vecchia 3. (1541)

Francobolli per collezioni compra e vende Frascati, via del Monte 7 (257)

Musica di qualsiasi edizione, assortimento. Prezzi concorrenza impossibile. Grande assortimento musica usata. Schmidl, Palazzo Municipale. (815)

Musica usata grandissimo assortimento ogni genere. Negozio stramenti, via del Canale 7. casa Czeicke. (1370)

Vino italiano, istriano, dalmato 22, 24, 26, 28 32, 36 nero bianco e moscato. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 8. Per botti da convenirsi. (1304)

Fabbrica serrature da porte e portiere, da soldi 65 in più, ferramenta per serramenti completi da ridursi dietro misura, lavoro perfetto, prezzi da non temere concorrenza. Venditasi minuto, all'ingrosso, si riceverà avvantaggi. Via Valle 2, Paolo Graziussi (1038)

Nuova Esposizione Mobili via Madonna mare 15. Trovasi ogni sorta mobiglie semplici e di lusso ricco assortimento stanze matrimoniali e da pranzo, semplici e di lusso, incide oppure opache in marmi bianchi, St. Anna, bradiglio, rosso Belgio, Porto Venere. Trovansi pronti infinità di divanetti, ottomane, divani letto, Fornimenti visita stoffe semplici e di lusso. Elastici materassi; ogni misura e prezzi sempre pronti. (1561)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (1238)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (1236)

Madame Annette Grünfeld

di Vienna, è arrivata qui ed è scesa all'**Hotel de la Ville** con novità parigine in cappelli da signora, in grandioso assortimento.

Moda 1894! Ci cuoriamo nell'annunciare al P. T. Publico di aver ricevuto in questi giorni una gran parte delle Stoffe da signora per l'entrante stagione. La ricchissima scelta ed i prezzi già conosciuti convenienti, ci assicurano che qualunque Signora ne rimarrà soddisfatta degli acquisti fatti nei nostri magazzini. Con perfetta stima **S. Öhler e C.** di Vienna, Trieste, Corso 9. Vendita di manifatture di mode, stoffe da uomo, telerie seterie, tappeti, stoffe da mobili, biancherie, pizzi, ricami, nastri, articoli di acconciatura, ecc. ecc. — Propria fabbrica Maglierie.

Prezzi fissi **S. ÖHLER e COMP.** Telefono 498

Dott. PAIS
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini St. Anna in Vienna
Consultazioni tutti i giorni dalle 3—4,
per i poveri dalle 8-9 antim. gratuitamente.
Corso 27, I piano.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Estrazione 1 Aprile 1894
Lotti Prestito Turco 1870
Vincita principale f.chi 343.000
in rate mensili da f. 3.— per flor. 78.50

Lotti Regol. Tibisco 4%
Vincita principale fior. 100.000
in rate da fior. 5.— per fior. 163.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.50
Costo reale fior. 151.50

Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
in rate mensili da fior. 5.— per fior. 208—

Estrazione 15 Aprile 1894
Lotti Prestito Serbo 3%
Vincita principale f.chi 90.000
in rate mensili da fior. 2 per fior. 44.—
meno rendita durante l'operazione » 3.—
Costo reale fior. 41.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1 Marzo 1894.

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina,
Mobili e tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per f. 135.
Album illustrato gratis e franco

CHINA
SERRAVALLO
FERRUGINOSA

Di sicura efficacia nella povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. Indispensabile ai convalescenti.

FARMACIA
Serravallo
TRIESTE.

ASMA e CATARRO
Curati dai Medici per oltre 75 anni, col
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Esigere la firma sul rovescio su ogni Sigaretta.
Depositi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL - SALONE di E. EMERY
Farmacista di I.a Classe, 19, Rue Pavée, PARIGI.
Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. *Presso L. 4.50 il flacone.* Vendita in *Trieste* presso i signori *Serravallo, Zanetti, Prendini e Ravasini* ed in tutte le principali farmacie.